



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

La Forza della Montagna 2018

### SETTORE e Area di Intervento:

**A 08** Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

**Il progetto di servizio civile La Forza della Montagna 2018, intende conseguire i seguenti obiettivi:**

#### Trasporti d'Emergenza - obiettivo

L'obiettivo finale rispetto a questa criticità, è offrire oltre il regolare stand-by, quindi un'ambulanza pronta a partire in caso di emergenza richiesto dal 118, più ambulanze pronte eventualmente a partire ad una seconda o terza chiamata da parte del 118 alle 7 associazioni proponenti il progetto, in modo da evitare una lunga attesa per un trasporto che sarebbe de-localizzato; con questo obiettivo si ridurranno certamente i tempi di attesa rispetto le emergenze quindi sarà dato immediato soccorso a chi lo richiede o ne necessita.

Di seguito riportiamo l'obiettivo per associazione proponente il progetto, tenendo presente che per seconda e terza battuta si intendono interventi rispetto il regolare stand-by :

La **P.A. Croce Bianca Aulla** oltre lo stand-by dalle 08:00 alle 20:00 con un'ambulanza in supporto all'auto medica e dalle 20.00 alle 08:00 del mattino con un'ambulanza con medico per un totale di 24 ore con ambulanza allestita per l'emergenza, intende tramite il progetto fornire 2 ulteriori ambulanze con squadre di soccorritori pronte a partire in seconda e terza battuta in orario diurno.

La **P.A. Croce Bianca Casola in Lunigiana** oltre allo stand-by con un'ambulanza per 24 ore continuative per l'emergenza, intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno.

La **P.A. Croce Azzurra Comano** oltre allo stand-by dalle 08:00 alle 20:00 con un'ambulanza in supporto all'auto medica e dalle 20.00 alle 08:00 del mattino con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza, intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno.

La **P.A. AVIS Fivizzano** oltre allo stand-by con un'ambulanza per 24 ore continuative per l'emergenza, intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno.

La **P.A. Licciana Nardi** oltre lo stand-by con un'ambulanza di Base per 24 ore continuative per l'emergenza ma non per i codici rossi (i casi più gravi), intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno per almeno 6 ore.

La **P.A. Monzone Valle del Lucido di Fivizzano** oltre allo stand-by con un'ambulanza per 24 ore continuative per l'emergenza, intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno.

La **P.A. Croce Verde Zeri** oltre allo stand-by con un'ambulanza per 24 ore continuative per l'emergenza di supporto al medico, intende tramite il progetto fornire un'altra ambulanza con squadra di soccorritori pronta a partire in seconda battuta in orario diurno almeno per 6 ore.

Si ricorda che le associazioni proponenti il progetto sono isolate nel territorio ed hanno offerto il 50% dei trasporti d'emergenza totali. Alla popolazione locale vengono offerte le stesse tipologie di trasporto

anche da una Croce Rossa e da tre associazioni di Misericordia nei comuni di Albano Magra, Pontremoli, Mulazzo e Bagnone; delocalizzare il supporto di un'ambulanza per emergenza risulta dunque essere molto rischioso.

#### **Trasporti sanitari rifiutati - obiettivo**

L'obiettivo finale rispetto a questa criticità, è ridurre i rifiuti rispetto ai trasporti sanitari ordinari richiesti dal 118 e dalla centrale operativa Esculapio, in modo da evitare una lunga attesa per un trasporto che deve essere riassegnato; infatti, il 118 (ma anche una struttura ospedaliera), finché non troverà un'associazione con la squadra ed il mezzo pronto a partire continuerà a fare chiamate ad oltranza agli enti di volontariato; obiettivo ideale sarebbe dare immediata disponibilità al 118 da parte di tutte le associazioni proponenti il progetto, quindi dare immediato intervento a chi lo richiede o ne necessita. Obiettivo da raggiungere tramite il progetto è di annullare il dato dei **1246 trasporti rifiutati** dalle associazioni proponenti il progetto (causa squadra già impegnata, indisponibilità mezzi allestiti ecc.) nel caso andare a prevenire ulteriori necessità; non sappiamo quanti sono i trasporti inevasi di altre associazioni perché questo è un dato interno.

Questo obiettivo comprende tutte le tipologie di trasporto socio-sanitario, quindi, le dimissioni, i ricoveri, trasporti interospedalieri e trasporti dal domicilio ai centri diurni e ad altri centri sanitari.

**Obiettivo di questo punto è annullare il dato dei 1246 rifiuti tramite trasporti detti ordinari e concertare una disponibilità ulteriore del 10% rispetto il dato totale dei 9020 trasporti dell'anno 2016.**

#### **Popolazione anziana - obiettivo**

L'obiettivo specifico è intervenire là dove la domanda non è assecondata e mantenere gli standard qualitativi e quantitativi nei trasporti quotidiani effettuati nell'area del progetto (**5000** trasporti ordinari vengono effettuati per anziani).

I dati di cui siamo in possesso, mostrano un quadro parziale rispetto la popolazione anziana perché questa popolazione è in crescita quindi, alcune patologie e conseguenti bisogni possono nascere all'improvviso.

Rispetto ai **1529** trasporti per dializzati anziani, tramite il progetto si vuole arrivare all'obiettivo congruo di ulteriori **1000** trasporti quindi per 6/7 persone in più rispetto il 2016.

Rispetto ai **4527** trasporti sociali per anziani, tramite il progetto si vuole arrivare all'obiettivo congruo di ulteriori **1500** trasporti quindi per 15/16 persone in più rispetto il 2016.

Altro obiettivo importante è capire il bisogno degli anziani sul territorio affetti da patologie croniche o invalidanti e fornire di conseguenza il trasporto appropriato o richiesto, quindi, garantendo trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, fisioterapie, ecc. con il giusto numero di accompagnatori preparati e il mezzo più adeguato.

#### **Popolazione con handicap e disabilità - obiettivo**

Gli obiettivi specifici sono due: **fornire ai cittadini**, portatori di handicap e con disabilità temporanee o permanenti, della Lunigiana che ne fanno richiesta diretta o indiretta (tramite il 118, strutture sanitarie, servizi sociali ecc.) alle associazioni di volontariato, **trasporti con accompagnatori formati e mezzi attrezzati** per il trasporto nei centri diurni, nelle scuole, ai centri fisioterapici ecc.

**Incrementare** la disponibilità, come obiettivo congruo, per il trasporto di almeno altri **15 soggetti** affetti da disabilità temporanea o permanente e da handicap, di cui le associazioni per il 2016 non hanno potuto evadere la richiesta, dunque rispetto agli **11056 trasporti** per disabili e portatori di handicap effettuati dalle associazioni nel 2016, obiettivo del progetto è assolvere 2500 trasporti.

#### **Obiettivi in breve**

<b>Obiettivo trasporti d'emergenza</b>	Garantire ambulanze pronte a partire in seconda e anche terza battuta, in orario diurno, rispetto lo stand-by prestabilito con il 118
<b>Obiettivo trasporti rifiutati</b>	Abbattere il dato dei rifiuti rispetto il 2016, dare disponibilità ulteriori per le presunte criticità aggiuntive
<b>Obiettivo popolazione anziana</b>	Capire il bisogno dell'anziano sul territorio, soddisfare la domanda la dove è inevasa per la sempre crescente richiesta di trasporto ai vari centri, mantenere lo standard qualitativo e quantitativo del 2016. Offrire a 6 soggetti il trasporto per le dialisi e a 15/16 soggetti per i sociali in più.

**Obiettivo popolazione con handicap e disabilità**

Aumentare la disponibilità dei trasporti per almeno **18/20** soggetti in più rispetto il 2016, fornire il trasporto a chi ne fa richiesta diretta o indiretta.

**CRITERI DI SELEZIONE**

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

15

1	P.A. Croce Bianca Aulla (MS)	4
2	P.A. Croce Bianca Casola in Lunigiana (MS)	2
3	P.A. Croce Azzurra Comano (MS)	2
4	P.A. Avis Fivizzano (MS)	2
5	P.A. Licciana Nardi (MS)	1
6	P.A. Valle del Lucido Monzone (MS)	2
7	P.A. Croce Verde Zeri	2

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

15

1	P.A. Croce Bianca Aulla (MS)	4
2	P.A. Croce Bianca Casola in Lunigiana (MS)	2
3	P.A. Croce Azzurra Comano (MS)	2
4	P.A. Avis Fivizzano (MS)	2
5	P.A. Licciana Nardi (MS)	1
6	P.A. Valle del Lucido Monzone (MS)	2
7	P.A. Croce Verde Zeri	2

*Numero posti con solo vitto:*

0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Premesso che tutte le attività di trasporto si effettueranno con i mezzi delle sedi di attuazione di progetto, e che certe attività sono regolate dalla legge Regionale 25/2001 il progetto stesso, prevede le seguenti attività per i seguenti ruoli:

### Attività di trasporto di Emergenza

E' un trasporto per cui gli operatori del 118, chiamati da un qualsiasi civile sul luogo di un incidente di varia natura (dall'incidente stradale all'infarto), chiedono all'associazione l'intervento della squadra di soccorso. Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone (1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato) e eventualmente da un medico o un infermiere del 118.; queste squadre sono a disposizione per lo stand-by che può essere di 24 ore su 24 per tutto l'anno dato che non è possibile prevedere quando dovranno intervenire.

In questa attività i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno durante la giornata o nel ruolo di **soccorritori** (dopo aver terminato il percorso formativo) o nel ruolo di **autisti** (se esistono i requisiti di legge, quindi patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età), inoltre i volontari del servizio civile verificheranno, insieme ai volontari dell'associazione, la presenza e la funzionalità delle apparecchiature di cui sono dotate le ambulanze (che dovranno sempre essere pronte a partire), del controllo dei presidi utilizzati durante il servizio.

<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllo di base</li><li>• controllo attrezzature mancanti</li></ul>
<b>Svolgimento del trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• intervento sul luogo dell'emergenza;</li><li>• barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza;</li><li>• assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero</li></ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Checklist attrezzature usate durante il servizio</li></ul>

### Attività di trasporto Interospedaliero

Sono dei trasporti di persone ricoverati in una struttura ospedaliera verso altre strutture, solitamente più attrezzate per visite, interventi e quant'altro abbia bisogno il trasportato. Questi trasporti vengono effettuati in ambulanza e in alcuni casi con il medico a bordo che, integra la squadra formata da un'autista e un soccorritore; i volontari del servizio civile in questa attività possono avere il ruolo di autista (se ne hanno i requisiti di legge) o di soccorritore (dopo la formazione).

<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controllo delle attrezzature mancanti;</li></ul>
<b>Svolgimento del trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prelevamento del soggetto dal presidio ospedaliero/reparto e posizionamento in ambulanza;</li><li>• assistenza del soggetto durante il tragitto al presidio ospedaliero della destinazione;</li><li>• A seguito dell'intervento o della visita, accompagnamento del soggetto al presidio ospedaliero/reparto di partenza</li></ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Checklist attrezzature usate durante il servizio</li></ul>

### Attività di trasporto socio-sanitario

Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie, possono essere ricoveri, dimissioni ma anche accompagnamento a centri diurni, dialisi, scuole ecc... Non sono trasporti urgenti, e vengono effettuati prevalentemente la mattina; inoltre possono essere effettuati sia con automobili, che con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze.

I trasporti vengono svolti generalmente da una squadra composta da 2 persone e prevalentemente si svolgono durante la mattina.

Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori il requisito della sensibilità e una spiccata propensione al rapporto interpersonale.

Ruolo dei Volontari in Servizio Civile è quello di affiancare, in queste attività, il personale dell'associazione, quindi i volontari del servizio civile, potrebbero avere il ruolo di autisti o di soccorritori/accompagnatori.

<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllo di base;</li></ul>
<b>Svolgimento del trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prelievo del soggetto dal proprio domicilio ( con auto, con pulmino attrezzato o ambulanza)</li><li>• Posizionamento del soggetto sul mezzo ritenuto idoneo</li><li>• assistenza al trasportato durante il tragitto</li><li>• Accompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio</li></ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllo degli elevatori per carrozzina (sui pulmini attrezzati)</li></ul>

### Attività di centralino

L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, 118, strutture sanitarie, comuni ecc. ai vari responsabili dei trasporti, quindi come detto è il primo passo per tutte le attività legate al progetto.

I volontari del servizio civile, prevalentemente in orario diurno, potrebbero svolgere attività di centralino e di riferimento radio.

<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il trasporto</b>	controllo postazione
<b>Organizzazione del trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ricezione chiamate telefoniche e via radio</li><li>• contatto con le ambulanze (e altri mezzi) disponibili sul territorio tramite radio o telefono</li><li>• Contatti con la centrale operativa 118</li><li>• Registrazione trasporti e prenotazione degli stessi</li></ul>
<b>Controllo attrezzature della postazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio</li></ul>

### Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00).

### ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Requisito preferenziale il possesso della patente B.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

**Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa.  
L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero impiegati anche in giorni festivi.

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto "**La Forza della Montagna 2018**", le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 **è valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:***Contenuti della formazione:*

<b>Materia</b>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
Ruolo del volontario	1 ora teoria	Barbieri Fabio Ugenti Simone Bellotti Alessandro
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente	2 ore teoria, 2 ore esercitazioni pratiche	Rosaria Russo Mauro Gatticini Bellotti Alessandro
L'organizzazione dei sistemi d'emergenza	4 ore teoria	Massimiliano Bizzarri Battistini Michele
Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore	1 ora teoria	Brizzi Romeo Ugenti Simone
Il supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso	2 ore di teoria, 6 di pratica	Simona Podestà Gatticini Mauro Brizzi Romeo Bellotti Alessandro
Il supporto vitale di base pediatrico	2 ore di teoria, 6 di pratica	Barbieri Fabio Mussi Francesco Michele Battistini
Traumatologia e trattamento delle lesioni	4 ore teoria, 16 di pratica	Barbieri Fabio Mussi Francesco Michele Battistini Ugenti Simone
L'attrezzatura in emergenza sanitaria	1 ora teoria, 2 di pratica	Rosaria Russo Mauro Gatticini Bellotti Alessandro
Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche	2 ore di teoria, 8 di pratica	Barbieri Fabio Mussi Francesco Michele Battistini Ugenti Simone
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie	1 ora teoria	Brizzi Romeo Ugenti Simone Bellotti Alessandro
L'intervento a supporto dell'elisoccorso	2 ore teoria	Barbieri Fabio Mussi Francesco Michele Battistini Ugenti Simone
BLSD	1 ora di teoria, 7 ore di pratica	Barbieri Fabio Mussi Francesco Romeo Brizzi Simona Podestà

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	<b>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</b>  <b>Durata 6 ore</b>
---	--

<b>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto: Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze  Prevenzione antinfortunistica</b>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
	<b>1 ora</b>	<b>Podestà Simona</b>
<b>2 ore</b>		

--

*Durata:*

79 ore
--------

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto
---

--